

**Num. Reg. Proposta: GPG/2009/610**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge n. 189/2004 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate";

- la Legge n.281/1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" e successive modifiche, che promuove e disciplina la tutela degli animali, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, il loro sfruttamento al fine di accattonaggio ed il loro utilizzo per competizioni violente, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo ed animali e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente;

- la Legge Regionale n. 27/2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", che, in coerenza con la normativa nazionale soprarichiamata, sostiene la promozione di azioni mirate a combattere atti di crudeltà e maltrattamenti contro gli animali anche attraverso la collaborazione di Enti ed Associazioni a vario titolo interessate;

- l'ordinanza adottata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 18 dicembre 2008 e pubblicata nella G.U. del 17 gennaio 2009 "Norme sul divieto di utilizzo e detenzione di esche o di bocconi avvelenati";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n.520/2007 che , ai fini di salvaguardia del patrimonio animalistico e tutela della salute pubblica, ha istituito la Commissione regionale per la lotta agli avvelenamenti composta da rappresentanti delle Province, dei Servizi Veterinari delle Aziende USL e delle Associazioni animaliste e zoofile nonché degli Ordini dei Medici Veterinari della Regione Emilia-Romagna, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna e del Corpo Forestale dello Stato con i compiti ivi stabiliti ed in particolare la predisposizione di un documento contenente linee guida volte alla definizione di procedure operative e indicazioni tecniche finalizzate ad una gestione integrata degli interventi sul territorio regionale e alla individuazione di modalità di

coordinamento nelle attività di vigilanza, indagine, repressione e monitoraggio del fenomeno;

Atteso che, sulla base di quanto disposto dalla propria deliberazione n. 520/2007, con Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 47/2007 sono stati nominati i componenti della suddetta Commissione;

Dato atto che detta Commissione, a conclusione dei propri lavori, ha presentato nel termine previsto il suddetto documento contenente linee guida per la lotta all'uso di esche avvelenate sul territorio regionale a salvaguardia del patrimonio animalistico e a tutela della salute pubblica in generale e degli animali domestici e selvatici in particolare;

Dato inoltre atto che dette linee guida, in conformità a quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale sopraccitata, provvedono a:

1. individuare percorsi operativi differenziati, in relazione alla presenza di bocconi avvelenati e/o di animali deceduti per sospetto avvelenamento;

2. definire modalità di coordinamento nelle attività di vigilanza, indagine e repressione del fenomeno per la mappatura delle aree interessate;

3. determinare criteri per la selezione dei campioni da sottoporre a esame di laboratorio ai fini della mappatura dei ritrovamenti;

4. costruire un piano di informazione volto a sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al benessere animale;

Valutate positivamente le proposte contenute nelle suddette linee guida con riferimento a quanto sopra esposto anche in relazione all'urgenza di individuare soluzioni efficaci a contrastare il fenomeno e all'esigenza di garantire omogeneità nelle modalità e nelle procedure da mettere in campo sul territorio regionale;

Ritenuto pertanto di dover approvare il suddetto documento denominato "Linee guida regionali per la lotta agli avvelenamenti degli animali", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, al fine di poter fornire agli operatori coinvolti indicazioni e modalità coordinate di intervento volte a uniformare le attività di prevenzione e controllo degli avvelenamenti sul territorio regionale;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

A voti unanimi e palesi, delibera

- 1) di approvare le allegate "Linee guida per la lotta agli avvelenamenti degli animali", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A);
- 2) di pubblicare integralmente il presente provvedimento ed il relativo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna



Giunta Regionale

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

*Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti*

## **Linee guida regionali per la lotta agli avvelenamenti degli animali**

### **Individuazione dei percorsi operativi in presenza di bocconi avvelenati e/o di animali deceduti per sospetto avvelenamento.**

La mancanza d'uniformi modalità di raccolta dei dati nelle diverse Province della Regione non consente una reale valutazione del fenomeno degli avvelenamenti; l'individuazione di un unico percorso operativo per la raccolta, identificazione, analisi e raccolta dati di bocconi avvelenati e/o di animali deceduti per sospetto avvelenamento diventa pertanto il primo passo da effettuare.

Parimenti occorre uniformare le modalità di valutazione dei sospetti casi d'avvelenamento doloso o rinvenimento di bocconi sospetti attraverso l'identificazione di specifiche procedure. A tal fine la Commissione ha definito le seguenti modalità procedurali a seconda della matrice, fermo restando che i bocconi o le carcasse degli animali vanno consegnate alle sedi territoriali dell'all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna attraverso i Servizi Veterinari delle AUSL o Veterinari liberi professionisti sempre accompagnate dall'apposita scheda (Allegato A):

#### *1. Procedura Bocconi presumibilmente avvelenati*

- I bocconi presumibilmente avvelenati ritrovati da cittadini, personale dei comuni, personale dei corpi di polizia, volontari vanno consegnati all'Ufficio Veterinario territorialmente competente dell'AUSL;
- Il Servizio Veterinario, valutato il materiale ritrovato, si fa carico di inviare i campioni da esaminare alla sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna territorialmente competente accompagnato dalla scheda, di cui all'allegato A per le successive analisi;
- L'istituto Zooprofilattico invia copia del referto delle analisi al Servizio Veterinario che ha effettuato la richiesta ed al Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato per la successiva mappatura e censimento degli avvelenamenti. In caso d'esito positivo il Servizio Veterinario invia al Corpo Forestale dello Stato copia della scheda di cui all'allegato A ed in ogni caso informa il conferente.

#### *2. Animali da compagnia con sintomatologia o deceduti per sospetto avvelenamento*

- I Veterinari che soccorrono animali da compagnia con sintomatologia da sospetto avvelenamento compilano la scheda di cui allegato A e ne inviano copia al Servizio Veterinario ed al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competenti (Comando Provinciale).

40127 Bologna - Viale Aldo Moro, 21  
Tel. 051/6397455-6 Fax 051/6397064  
e-mail: [segrvet@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrvet@regione.emilia-romagna.it)

- Le carcasse di animali da compagnia deceduti per sospetto avvelenamento sono consegnate al Veterinario Libero Professionista o all'Ufficio Veterinario territorialmente competente dell'AUSL
- Il Veterinario Libero Professionista, sentito Il Servizio Veterinario territorialmente competente, o il Veterinario Ufficiale in funzione dei dati anamnestici indirizzano le analisi laboratoristiche compilando la scheda di cui all'allegato A . La carcassa viene inviata alla sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna. IZS territorialmente competente per le successive analisi.
- In caso d'esito positivo, qualora il materiale campionato provenga da un Veterinario Libero Professionista, l'istituto Zooprofilattico invia copia del referto e della scheda di cui all'allegato A al Veterinario che ha effettuato la richiesta, al Servizio Veterinario dell'AUSL ed al Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato per la successiva mappatura e censimento degli avvelenamenti. Qualora il materiale provenga da un Veterinario Ufficiale, il medesimo veterinario deve farsi carico, in caso di esito positivo, di inviare al Corpo Forestale dello Stato copia della scheda di cui all'allegato A.

### *3. Procedure animali appartenenti alla fauna selvatica deceduti per sospetto avvelenamento*

- Le carcasse d'animali appartenenti alla fauna selvatica deceduti per sospetto avvelenamento sono consegnate dal Corpo Forestale dello Stato, dalla Polizia Provinciale o dalle altre Forze dell'Ordine all'IZS sentito l'Ufficio Veterinario territorialmente competente dell'AUSL, coerentemente con quanto previsto dal Piano Regionale di Monitoraggio sanitario nella Fauna Selvatica accompagnati dalla scheda, di cui all'allegato A, per le successive analisi.
- L'istituto Zooprofilattico invia copia del referto delle analisi al Servizio Veterinario territorialmente competente e alla Forza dell'Ordine che ha inviato il campione: in caso d'esito positivo spetta a questa ultima inviare al Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato la scheda di cui all'allegato A per la successiva mappatura e censimento degli avvelenamenti.

Il Servizio Veterinario territorialmente competente svolge la funzione di filtro e tiene in ogni caso traccia delle segnalazioni.

Per il trasporto delle carcasse o dei bocconi, il Servizio Veterinario si coordina con le Amministrazioni provinciali per i selvatici e con le Amministrazioni Comunali ed i proprietari per gli animali da compagnia.

In caso di ritrovamento di bocconi palesemente sospetti o quando piu' di un animale manifesta evidenti sintomi d'avvelenamento all'interno della stessa area, il Servizio Veterinario, contestualmente alla consegna dei bocconi o delle carcasse, segnala gli episodi al Corpo Forestale dello Stato o ad altre Forze dell'Ordine impegnate nelle indagini.

In caso d'esito positivo l'IZS conserva, a disposizione dell'autorità giudiziaria, le esche e le carcasse esaminate.

### **Definizione delle modalità di coordinamento nelle attività di vigilanza, indagine e repressione del fenomeno ai fini della mappatura delle aree interessate**

40127 Bologna - Viale Aldo Moro, 21 Tel. 051/6397455-6 - Fax 051/6397064  
e-mail: [segrvet@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrvet@regione.emilia-romagna.it)

Ai sensi della normativa vigente il Corpo Forestale dello Stato e le Polizie Municipali e Provinciali rivestono un ruolo primario nella lotta contro le forme di maltrattamento e le uccisioni ingiustificate degli animali.

La Legge 189/04 all'art. 6, comma 1, prevede che "Al fine di prevenire e contrastare i reati previsti dalla presente legge ... sono stabilite le modalità di coordinamento dell'attività della Polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, del Corpo forestale dello Stato e dei Corpi di polizia municipale e provinciale."

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 23 marzo 2007 prevede poi che "le attività di prevenzione dei reati di cui alla legge 189/04 sono demandate in via prioritaria al Corpo Forestale dello Stato e, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e in quello funzionale dei rispettivi ordinamenti e attribuzioni, ai Corpi di Polizia Municipale e provinciale, ferme restando comunque le funzioni di polizia giudiziaria che la legge rimette a ciascuna Forza di Polizia".

Dunque, per quanto attiene il concorso di altre Forze di Polizia, trattandosi di reati perseguibili d'ufficio, la competenza spetta a qualsiasi organo di polizia giudiziaria; le funzioni del Corpo Forestale dello Stato, della Polizia Provinciale e della Polizia Municipale sembrano "prioritariamente" volte alla prevenzione più che non alla repressione che, appunto, spetta a tutte le Forze di Polizia.

Il Decreto inoltre precisa che "I Prefetti, nell'ambito delle funzioni di coordinamento ed indirizzo unitario dei piani di controllo del territorio, promuovono le necessarie intese con i presidenti delle province e con i sindaci interessati, al fine di assicurare il coordinato sviluppo delle attività degli organi di cui al comma 1. Essi, inoltre, anche previa consultazione dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, individuano le modalità del concorso dell'Arma dei carabinieri e della Polizia di Stato nelle medesime attività di prevenzione, in relazione alle specifiche attribuzioni e competenze ed al patrimonio di professionalità presente nelle due Forze di polizia, nonché le modalità del concorso del Corpo della Guardia di finanza con riguardo alle specifiche competenze ad esso demandate in materia di polizia economica e finanziaria a tutela del bilancio pubblico."

A livello regionale il Corpo Forestale dello Stato, articolato in Comandi Provinciali ed un Comando Regionale, appare la struttura più idonea per la raccolta dei dati relativi agli avvelenamenti sia di animali domestici che selvatici e per il monitoraggio del fenomeno.

Si invitano quindi:

- i Servizi Veterinari a trasmettere per conoscenza al Corpo Forestale dello Stato gli esiti laboratoristici di bocconi o carcasse;
- i Veterinari Liberi Professionisti ad inviare al medesimo Corpo Forestale le schede anamnestiche di sospetti casi di avvelenamento (vedi allegato)
- l'Istituto Zooprofilattico a consegnare sempre al Corpo Forestale gli esiti positivi di avvelenamenti,
- le altre Forze di Polizia, nel rispetto di eventuali specifiche indagini, ad informare il Corpo Forestale dello Stato di tutte le denunce e segnalazioni di sospetti avvelenamenti

Nel rispetto di quanto eventualmente già programmato sul territorio si propone che a livello provinciale la mappatura e valutazione dei dati venga coordinata dall'Amministrazione Provinciale e svolta in collaborazione fra Servizio Veterinario dell'AUSL, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Provinciale, Polizia Municipale, ed altre Forze dell'Ordine coinvolte nelle indagini.

A livello regionale la mappatura e valutazione dei dati viene svolta in collaborazione fra Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti Regionale, l'Osservatorio Faunistico Venatorio Regionale, le Amministrazioni Provinciali, il Corpo Forestale dello Stato ed eventuali altre Forze dell'Ordine coinvolte nelle indagini.

## **Esami di laboratorio**

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti Regionale al fine di ottimizzare le risorse disponibili tiene monitorato il campionamento effettuato dalle diverse Aziende USL per assicurare l'omogenea distribuzione dei campioni su tutto il territorio regionale e per garantire la priorità ad esche o animali deceduti in aree oggetto di indagine delle Forze dell'Ordine.

Il Laboratorio dell'IZS indirizza la ricerca laboratoristica verso le delle sostanze più frequentemente utilizzate nell'area oggetto di indagine.

## **Segnalazioni e bonifica delle aree dove sono stati ritrovate esche avvelenate**

Nelle aree interessate dal ritrovamento di bocconi avvelenati o dalla morte per sospetto avvelenamento di animali su parere espresso dal Servizio Veterinario dell' AUSL territorialmente competente o dalle forze di polizia, i Sindaci in collaborazione con volontari, i Servizi Veterinari delle AUSL, Polizia Provinciale, Corpo Forestale dello Stato, altre Forze dell'Ordine identificano le aree a rischio e tabellano le aree: in allegato la proposta per la cartellonistica da utilizzare.

I Comuni nell'effettuare la bonifica delle aree inquinate da bocconi avvelenati possono avvalersi di squadre d'operatori addestrate. Tali squadre utilizzano cani specificamente preparati e sotto il controllo dell'addestratore che ne tutela l'incolumità.

In un fattivo rapporto di collaborazione con la Protezione Civile, le Associazioni di Volontariato (Associazioni Cinofile, Associazioni Venatorie, Associazioni Tartufai, Associazioni Animaliste) hanno manifestato la disponibilità a formare coppie conduttore/cane per la ricerca dei bocconi avvelenati nelle aree interessate dal ritrovamento di bocconi avvelenati.

Le Associazioni disponibili a collaborare alla sperimentazione parteciperanno ad una esercitazione organizzata entro il mese di giugno 2009 dalla Protezione Civile in collaborazione con il Servizio Veterinario Regionale con l'obiettivo di valutare la reale efficacia tale attività e nel contempo garantire la sicurezza dei cani.

Saranno quindi individuate delle specifiche procedure per l'utilizzo di cani nella bonifica di aree inquinate da bocconi avvelenati.

## **Programmazione di un piano d'informazione volto a sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al benessere animale**

### **Proposte di incontro con le Forze dell'Ordine, i cacciatori, i tartufai, gli agricoltori.**

Si propone l'organizzazione di incontri su base regionale e provinciale con le rispettive associazioni di categoria; agli incontri parteciperanno rappresentanti della Commissione trattando i seguenti argomenti:

- Presentazione del lavoro della Commissione

40127 Bologna - Viale Aldo Moro, 21 Tel. 051/6397455-6 - Fax 051/6397064  
e-mail: [segrvet@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrvet@regione.emilia-romagna.it)

- Analisi del problema nel territorio (Provinciale - Regionale)
- Storia dell'uso dei tossici sul territorio e normativa
- Valutazione dei rischi per la salute pubblica e l'ambiente, sensibilizzazione dell'opinione pubblica al fenomeno
- Attività d'indagine e misure sanzionatorie

A livello provinciale gli incontri vanno organizzati in coordinamento fra CFS, Polizia Provinciale ed Azienda USL.

## **Formazione delle Forze di Polizia**

La corretta formazione del personale delle Polizie Municipali e Provinciali capillarmente presenti sul territorio è di particolare rilievo. A questo fine la proposta della Commissione concerne l'inserimento, nell'ambito dell'offerta formativa della Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale, di interventi sul problema del maltrattamento degli animali e la normativa vigente di riferimento; questo sia all'interno dei moduli formativi previsti per il personale neo assunto, che attraverso specifici corsi da proporre a polizie municipali e provinciali interessate all'approfondimento del tema.

Occorre inoltre che i Comuni individuino fra gli agenti della Polizia Municipale, operatori specificamente formati che possano fare da riferimento ai cittadini per le problematiche relative al benessere animale e nello specifico agli avvelenamenti.

## **Progettazione del piano di comunicazione**

Per consentire un'adeguata informazione alla cittadinanza e una idonea formazione agli operatori preposti al controllo la Commissione propone il seguente piano di comunicazione:

1. Stesura di un articolo condiviso dai componenti la Commissione che condanni e descriva il fenomeno dell' utilizzo dei bocconi avvelenati evidenziandone i rischi per gli animali e per l'uomo e confermi la forte volontà da parte delle forze dell'ordine di individuare i colpevoli; inserimento dell'articolo nelle riviste delle associazioni venatorie, tartufai, agricoltori, volontari della regione e sui notiziari dei comuni, delle province e della regione
2. Creazione sul sito regionale di Sanità Veterinaria della Regione Emilia Romagna (<http://www.alimenti-salute.it/>) di una pagina Internet di sensibilizzazione in cui riportare il lavoro della Commissione, l'articolo di cui al precedente punto ed eventuali iniziative o opuscoli.
3. Produzione di un opuscolo destinato alle Forze dell'Ordine ed ai Veterinari pubblici e privati per specificare le modalità di consumazione del reato e di approccio al fenomeno, compresi i rischi per la salute pubblica ed il benessere animale
4. Programmazione, all'interno del progetto di comunicazione per la tutela del benessere degli animali d'affezione, di una specifica campagna di comunicazione/informazione (Depliant illustrativi, spot televisivi, opuscoli, ecc.) destinata alla popolazione e finalizzata ad informare i proprietari di animali su cosa fare e a chi rivolgersi in caso di ritrovamento di esche sospette o sospetto avvelenamento di animali, ad informare i veterinari, a condannare ed emarginare, in collaborazione con Associazioni (animalisti, cacciatori,tartufai, agricoltori, allevatori) chi utilizza bocconi avvelenati
5. Proposta di inserimento nei programmi didattici delle scuole che trattano il rapporto uomo/animale, la problematica del maltrattamento d'animali e nello specifico degli avvelenamenti.

40127 Bologna - Viale Aldo Moro, 21 Tel. 051/6397455-6 - Fax 051/6397064  
e-mail: [segrvet@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrvet@regione.emilia-romagna.it)



## Divulgazione del Lavoro della Commissione

1. Proposta di conferenza stampa dell'Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna volta ad illustrare il lavoro svolto dalla Commissione con particolare riferimento alle azioni proposte
2. Periodici comunicati stampa o interviste sui risultati ottenuti attraverso la collaborazione fra il Corpo Forestale dello Stato, le Province, i Servizi Veterinari, i veterinari liberi professionisti, L'Istituto Zooprofilattico, le associazioni Volontari, cacciatori, tartufai e presentazione dei dati raccolti.

## Riesame della proposta

Il percorso proposto viene attivato per un periodo di 3 anni alla fine dei quali il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Direzione Generale Sanità e delle Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna effettua una valutazione dei risultati ottenuti ed in base a questi valuta l'opportunità di intervenire eventualmente con modifiche normative per la lotta agli avvelenamenti.

La Commissione propone di riunirsi a distanza di 8 mesi dall'approvazione del lavoro per valutare l'efficacia delle azioni individuate.

## Contributo

La Commissione chiede alla Regione Emilia Romagna un contributo per il finanziamento delle attività di € 35.000 (totale) per l'anno 2009.

Così ripartiti:

1. Euro 20.000: contributo al finanziamento delle analisi relative alla ricerca di sostanze tossiche in bocconi o carcasse eseguiti dall'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna.
2. Euro 15.000: campagna informativa formativa.

## **PIANO DI CONTROLLO AVVELENAMENTI Scheda di rilevazione**

<b>Data di segnalazione</b> _____	Cognome e Nome (segnalante, proprietario) _____
<b>N. Protocollo</b> _____	Codice Fiscale _____ Indirizzo _____ Telefono _____

<b>Materiale recapitato</b>	<input type="checkbox"/> Esca/boccone <input type="checkbox"/> Carcassa animale <input type="checkbox"/> Altro (specificare es.:contenuto gastrico, prelievi autoptici, ecc)
<b>Esca /boccone</b>	Caratteristiche _____ del _____ boccone _____ _____ Modalità di conservazione sino alla consegna al Servizio Veterinario _____ _____
<b>ANIMALE COLPITO</b> SPECIE _____ RAZZA _____ SESSO _____ ETA' _____ PESO _____ TATUAGGIO _____ MICROCHIP _____ SEGNI _____ PARTICOLARI _____ _____	<b>SINTOMI RILEVATI nell'animale in vita /Esame carcassa</b> _____ _____ Sostanze di cui si sospetta utilizzo _____ _____ Soccorso Veterinario <input type="checkbox"/> Effettuato <input type="checkbox"/> Non effettuato Avvelenamento <input type="checkbox"/> Accertato <input type="checkbox"/> Sospetto Terapia <input type="checkbox"/> Effettuata <input type="checkbox"/> non effettuata Esito clinico <input type="checkbox"/> Guarigione <input type="checkbox"/> Decesso
<b>LUOGO DI RITROVAMENTO DELL'ESCA/BOCCONE O IN CUI L'ANIMALE SI SOSPETTA SIA RIMASTO INTOSSICATO</b>	
Comune _____ e _____ Provincia _____ Località _____ Indirizzo _____ Altre indicazioni per l'identificazione del luogo _____ _____ _____ Istituto faunistico (Zona di ripopolamento e cattura, oasi, ATC)	<b>Tipologia ambientale</b> <input type="checkbox"/> Zona agricola <input type="checkbox"/> Area boschiva o incolta <input type="checkbox"/> Area Urbana <input type="checkbox"/> Giardino o area recintata privati <input type="checkbox"/> Altro (specificare).....
E' stata presentata denuncia? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO A quale Autorità?	

E' a conoscenza di altri episodi di avvelenamento nella zona?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Note		

Firma	Il _____ segnalante
	Il _____ pubblico _____ ufficiale
	Il _____ Veterinario _____ Libero _____ Professionista

# ATTENZIONE!

A (Comune..... Località.....)

Sono stati rinvenuti  
(cani/gatti/fauna selvatica)

morti per

**sospetto avvelenamento**

oppure **:esche avvelenate**

**Si consiglia di prestare la massima attenzione**

**E' opportuno che i cani siano provvisti di  
museruola.**

Numeri utili:

Polizia Municipale Tel.....

Servizio Veterinario Tel.....

Polizia Provinciale Tel.....

Corpo Forestale dello Stato Tel.....

40127 Bologna - Viale Aldo Moro, 21 Tel. 051/6397455-6 - Fax 051/6397064

e-mail: [segrvet@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrvet@regione.emilia-romagna.it)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Leonida Grisendi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/610

data 15/04/2009

IN FEDE

Leonida Grisendi

omissis

-----  
L'assessore Segretario: Zanichelli Lino  
-----

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'